

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

31-07-2024

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	31/07/2024	5	Pd, rimpasto nella segreteria e tregua fino alle Regionali <i>Eleonora Capelli</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/07/2024	38	Pd, niente strappo La segreteria diventa unitaria dopo il rimpasto = Pd, le grandi manovre Evitato lo strappo, la segreteria dem diventa unitaria <i>Paolo Rosato</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/07/2024	47	Racconti e leggende dei popoli antichi Laboratori per bimbi alla Rocca <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/07/2024	51	Quando si danzava a Comacchio <i>I Benedetta Cucci</i>	6
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	31/07/2024	51	Da Zizi Jeanmaire a Lady Gaga si danzava a Comacchio <i>Benedetta Cucci</i>	7

IL PARTITO DEMOCRATICO DI BOLOGNA

Pd, rimpasto nella segreteria e tregua fino alle Regionali

Ieri la direzione: via alla gestione unitaria, entro metà agosto le novità sui nomi

di Eleonora Capelli

Una "tregua olimpica" fino alle elezioni regionali e una segreteria unitaria, politica, per una gestione allargata a tutte le aree del partito locale. Questo il modo per risolvere i nodi irrisolti del Pd bolognese trovato ieri sera durante la direzione del partito, convocata dalla segretaria Federica Mazzoni all'indomani delle elezioni amministrative che hanno visto pesanti divisioni nel partito. Le sconfitte a Castel Maggiore e a Pianoro, arrivate al ballottaggio dopo quelle di Molinella e Pieve di Cento, hanno esacerbato gli animi. Dopo le elezioni di Casalecchio, che hanno visto la vittoria del Pd con Matteo Ruggeri dopo dolorose lacerazioni interne e la creazione di una lista civica da parte di Saverio Vecchia, ex Pd, molti componenti della minoranza del

partito hanno messo nel mirino la segretaria Mazzoni. Quello che hanno chiesto è una gestione unitaria del Pd, che comprenda quindi la minoranza con più figure presenti in segreteria e un peso maggiore. La segretaria Mazzoni, che ieri era affiancata anche dal candidato Pd per le regionali, Michele de Pascale, ha risposto proponendo una gestione allargata, in modo che ci si possa trovare a lavorare in modo corresponsabile e con stabilità. Mazzoni ha però anche sottolineato l'esigenza di un allineamento rispetto al congresso che ha consegnato la segreteria nazionale a Elly Schlein, oltre a citare i molti impegni in cui il Pd in questo momento è coinvolto. Dalla generale costruzione di un campo largo con tutte le forze alternative alla destra fino alla raccolta di firme per il referendum contro l'Autonomia differen-

ziata. Per ora questo è il progetto, Mazzoni si è riservata di nominare i membri della nuova segreteria entro Ferragosto, ma in questo momento non ha intenzione di lasciare. All'orizzonte ci sono le elezioni regionali ed è chiaro che la nuova segreteria avrà un ruolo nella definizione dei candidati in lista per il Pd di Bologna, una rosa di 11 nomi per cui c'è già una lunga lista di pretendenti. La necessità di serrare le fila in vista di elezioni così importanti per il Pd come le prossime regionali del 17 e 18 novembre, in un momento in cui si discute anche di un "election day" che riunisca anche le consultazioni in Liguria e in Umbria, è evidente e nessuno può pensare oggi a rivolgimenti improvvisi. Poi bisognerà verificare che questo "sforzo unitario" funzioni.



La segretaria del Pd di Bologna, Federica Mazzoni



Peso:27%

La Direzione provinciale

Pd, niente strappo La segreteria diventa unitaria dopo il rimpasto

Servizio a pagina 10

Pd, le grandi manovre Evitato lo strappo, la segreteria dem diventa unitaria

La svolta è stata annunciata da Federica Mazzoni in Direzione provinciale: «Al lavoro con circoli e iscritti per le candidature in Consiglio regionale» Dieci membri a Schlein e dieci a Bonaccini. De Maria: «Salto di qualità»

di **Paolo Rosato**

Un rimpasto di segreteria, così composto: 20 deleghe in totale, 10 membri appartenenti all'area che fa riferimento a Elly Schlein (in questa decina dovrebbe essere computato un membro a sé stante dell'area Rizzo Nervo), gli altri 10 che si divideranno tra 5 dell'area di Andrea De Maria e 5 dell'area di Francesco Critelli e Alberto Aitini, l'ormai ex minoranza che trova posto in una segreteria unitaria. È questa la rappresentazione plastica del punto di caduta trovato tra Federica Mazzoni, segretaria del Pd, e il resto dei dem che volevano un segnale dopo i risultati delle amministrative.

Dopo settimane di trattativa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco Matteo Lepore, De Maria e Critelli, ieri sera nella Direzione provinciale della 'resa dei conti' è stato trovato e rilanciato un sentimento comune. Troppo importante l'avvento delle elezioni Regionali, serve remare più che mai tutti insieme dalla stessa parte. E anche un Congresso

anticipato, chiesto da una parte della maggioranza, per ora resta fuori dal dibattito. Collegati o presenti tutti i vertici del partito, compreso il vicesegretario Matteo Meogrossi. Queste le parole di Mazzoni - la sua risoluzione è stata votata quasi all'unanimità, un solo astenuto -, che ha annunciato la una nuova fase.

«**Abbiamo** aperto ufficialmente la campagna elettorale del Pd Bologna per le Regionali con la presenza di Michele de Pascale, significativa la sua presenza stasera, indispensabile l'unità di Bologna per tutta l'Emilia-Romagna. Ho portato in Direzione una proposta di Segreteria allargata alla minoranza e unitaria per dare nuova forza e stabilità alla Federazione, risolvere insieme i problemi nei territori. La proposta è stata approvata all'unanimità. Primo compito della nuova Segreteria sarà quello di predisporre un percorso di ascolto nei circoli, tra i nostri iscritti e iscritte, per le candidature in Consiglio regionale e per la Fabbrica del Programma. Forti del 41% del Pd a livello metropolitano e con l'impegno nella raccolta delle firme contro l'autonomia differenziata, prepariamo la no-

stra campagna».

A commentare la parole di Mazzoni è stato De Maria, deputato del Pd. «Stiamo arrivando nel modo migliore alle Regionali. Con l'ottimo lavoro di Stefano Bonaccini, con Irene Priolo e tutta la giunta uscente e con la candidatura forte ed autorevole di Michele de Pascale. Da Bologna faremo la nostra parte. Le elezioni amministrative nel nostro territorio hanno rilevato importanti criticità che sono state anche oggetto di un dibattito pubblico. A quelle criticità oggi rispondiamo scegliendo la strada di un salto di qualità, nella nostra unità e nell'efficacia della nostra azione, anche attraverso la scelta della nomina di una nuova segreteria. È il modo per contribuire al meglio alla sfida delle elezioni regionali. Una sfida per tutti, al cui



Peso:29-1%,38-64%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

successo siamo tutti chiamati a contribuire con impegno e convinzione».

Insomma, è stato evitato uno scontro che fino a qualche settimana fa era sembrato quasi inevitabile. Le sconfitte in alcuni Comuni chiave, come Pianoro e Castel Maggiore (e non per mano del centrodestra, ma di liste civiche), avevano messo Mazzoni sulla graticola. Le sue frasi due giorni dopo i ballottaggi non erano piaciute anche a pezzi della sua maggioranza in Federazione, e anche (se non soprattutto) la mediazione del sindaco ha evitato che ieri si andasse alla con-

ta. A difesa della segretaria, il risultato positivo del Pd sul territorio per quanto riguarda il voto europeo, un 41% che ha permesso al fortino di reggere. E la necessità di unità in vista del voto regionale ha fatto il resto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea De Maria (Pd)



Peso:29-1%,38-64%

VALSAMOGGIA

Racconti e leggende dei popoli antichi Laboratori per bimbi alla Rocca

Ultimo appuntamento per la rassegna sulle Geografie del mito, laboratori gratuiti per bambini in programma oggi alle 20,30 alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano. Incontri sui i racconti e le leggende dei popoli antichi che hanno abitato terre lontane e mitologiche, per stimolare la fantasia dei bambini e delle bambine che parteciperanno, tra cultura e divertimento. Oggi il titolo è: E se la terra fosse...una tela di ragno? Un tema che riprende alcune leggende africane secondo le quali al centro di

tutto ciò che si racconta nel mondo c'è un ragno che tesse la tua tela, legandola alle storie di animali e esseri umani, e degli esseri mostruosi che vivono nel sottosuolo.



Peso:8%

Da Zizi Jeanmaire a Lady Gaga «Quando si danzava a Comacchio»

Gli scatti degli anni Ottanta del fotografo Casamassima riportano alla luce un mondo. Attuale anche ai Giochi

di **Benedetta Cucci**

Quando ha visto tutte quelle piume rosa muoversi attorno a Lady Gaga all'apertura dei Giochi olimpici, gli è scattato un clic: «Ma dov'è che ho visto dal vero tutte queste piume?» si è chiesto il fotografo bolognese **Nicola Casamassima**. E così, dopo un breve galoppo di dita nel cassetto dell'archivio, ecco saltare fuori da una scatolina le sfavillanti diapositive - analogiche! - di **Zizi Jeanmaire**, star della danza francese del secolo scorso, cui la Lady del Pop ha dedicato il suo grande show olimpico. Queste diapo furono scattate nel 1986 a Comacchio, dove per tanti anni è andato in scena d'estate *Ballo è bello*, festival diretto da Vittoria Ottolenghi e Leonetta Bentivoglio. Una manifestazione imperdibile per il mondo coreutico, va detto, dove sono arrivati i più grandi danzatori - vedi **Rudolf Nureyev**, **Lindsay Kemp** - e le più grandi danzatrici dell'epoca, proprio come Zizi che si esibì sul Treponti di Comacchio e che Casa-

massima immortalò. «Riguardando quelle diapositive - ammette con ironia il fotografo che con l'archivio personale lavora moltissimo regalando anche chicche sul suo profilo instagram @nicola.casamassima2.0 o @bravocinno - mi viene in mente che le condizioni luce erano pessime, ma tutto sommato cominciavo a essere un buon fotografo e alla fine sono scatti che ancora oggi mostrano una grande fascinazione perché lo spettacolo fu strepitoso... Lady Gaga ha riportato al mondo una mitica ballerina da esplorare di nuovo».

Vestita da Maria Grazia Chiuri per Dior, Lady Gaga ha sfoggiato quei costumi-meraviglia riportati in vita: bustier di raso nero abbinato a mutandine (realizzate dalla maison di Cadolle), sormontato da una giacca corta di piume nere e una maestosa gonna anche lei piumata, lavorata in un sublime nero e rosa e ricamata con paillettes. Molti di noi, davanti a quella visione, sono rimasti affascinati, ma in effetti non sapevamo bene chi fosse questa Zizi e chissà, forse avevamo già sentito il pezzo *Mon Truc En Plumes*, ma non riu-

scivamo a collegarlo a una voce. Per fortuna però, arriva **Vittoria Cappelli** signora della danza bolognese e italiana, che ha lavorato a lungo in coppia con **Vittoria Ottolenghi** (e attualmente alle prese con *Memorare* che in San Petronio sarà l'evento preparatorio ufficiale al Giubileo) a tranquillizzarci. E a dirci che Zizi Jeanmaire è stata una grande danzatrice ma nota soprattutto dai grandi conoscitori di quest'arte.

La portò a piazza dei Miracoli di Pisa, al festival *Le Divine* nel settembre del 1987, e danzò nel chiostro della Basilica. Fu il primo grande evento di danza portato in televisione, prima serata su RaiUno. «A *Le Divine* portammo Zizi Jeanmaire con *Le Truc en Plume*, uno dei venti balletti che abbiamo fatto con le più grandi ballerine del mondo, con il loro miglior balletto. Lei era piccolina, francesina, pepatina, simpaticissima e sexy, una grande amica di Vittoria Ottolenghi in quanto moglie di Roland Petit: dove noi potevamo, loro c'erano sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, lo scatto di Nicola Casamassima. Sopra, Lady Gaga



Peso: 50%

Da Zizi Jeanmaire a Lady Gaga «Quando si danzava a Comacchio»

Gli scatti degli anni Ottanta del fotografo Casamassima riportano alla luce un mondo. Attuale anche ai Giochi

di **Benedetta Cucci**

Quando ha visto tutte quelle piume rosa muoversi attorno a Lady Gaga all'apertura dei Giochi olimpici, gli è scattato un clic: «Ma dov'è che ho visto dal vero tutte queste piume?» si è chiesto il fotografo bolognese **Nicola Casamassima**. E così, dopo un breve galoppo di dita nel cassetto dell'archivio, ecco saltare fuori da una scatolina le sfavillanti diapositive – analogiche! – di **Zizi Jeanmaire**, star della danza francese del secolo scorso, cui la Lady del Pop ha dedicato il suo grande show olimpico. Queste diapo furono scattate nel 1986 a Comacchio, dove per tanti anni è andato in scena d'estate *Ballo è bello*, festival diretto da Vittoria Ottolenghi e Leonetta Bentivoglio. Una manifestazione imperdibile per il mondo coreutico, va detto, dove sono arrivati i più grandi danzatori – vedi **Rudolf Nureyev**, **Lindsay Kemp** – e le più grandi danzatrici dell'epoca, proprio come Zizi che si esibì sul Treponti di Comacchio e che Casa-

massima immortalò. «Riguardando quelle diapositive – ammette con ironia il fotografo che con l'archivio personale lavora moltissimo regalando anche chicche sul suo profilo instagram @nicola.casamassima2.0 o @bravocinno – mi viene in mente che le condizioni luce erano pessime, ma tutto sommato cominciavo a essere un buon fotografo e alla fine sono scatti che ancora oggi mostrano una grande fascinazione perché lo spettacolo fu strepitoso... Lady Gaga ha riportato al mondo una mitica ballerina da esplorare di nuovo».

Vestita da Maria Grazia Chiuri per Dior, Lady Gaga ha sfoggiato quei costumi- meraviglia riportati in vita: bustier di raso nero abbinato a mutandine (realizzate dalla maison di Cadolle), sormontato da una giacca corta di piume nere e una maestosa gonna anche lei piumata, lavorata in un sublime nero e rosa e ricamata con paillettes. Molti di noi, davanti a quella visione, sono rimasti affascinati, ma in effetti non sapevamo bene chi fosse questa Zizi e chissà, forse avevamo già sentito il pezzo *Mon Truc En Plumes*, ma non riu-

scivamo a collegarlo a una voce. Per fortuna però, arriva **Vittoria Cappelli** signora della danza bolognese e italiana, che ha lavorato a lungo in coppia con **Vittoria Ottolenghi** (e attualmente alle prese con *Memorare* che in San Petronio sarà l'evento preparatorio ufficiale al Giubileo) a tranquillizzarci. E a dirci che Zizi Jeanmaire è stata una grande danzatrice ma nota soprattutto dai grandi conoscitori di quest'arte.

La portò a piazza dei Miracoli di Pisa, al festival *Le Divine* nel settembre del 1987, e danzò nel chiostro della Basilica. Fu il primo grande evento di danza portato in televisione, prima serata su RaiUno. «A *Le Divine* portammo Zizi Jeanmaire con *Le Truc en Plume*, uno dei venti balletti che abbiamo fatto con le più grandi ballerine del mondo, con il loro miglior balletto. Lei era piccola, francesina, pepatina, simpaticissima e sexy, una grande amica di Vittoria Ottolenghi in quanto moglie di Roland Petit: dove noi potevamo, loro c'erano sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, lo scatto di Nicola Casamassima. Sopra, Lady Gaga



Peso: 54%